

Il Ponte degli Sbirri



Con l'eleganza senza tempo dei suoi famosi "Ponti", quello detto degli **"Sbirri"** e il **"Trepponti"**: si tratta, in entrambi i casi, di magnifiche costruzioni che, nel caso di quest'ultimo, è divenuto anche il simbolo stesso della città.

La loro eleganza architettonica, il loro "movimento" aggraziato, le cinque imponenti scalinate che disegnano un arco a tutto sesto e che scavalcano un canale sottostante sono immagini da cartolina...



Trepponti

Comacchio può vantare origini assai antiche: il suo possesso venne per secoli reclamato sia da Ferrara che da Ravenna e la città fu in guerra perpetua con la Serenissima, tanto che l'ultimo trattato di pace con Venezia è stato firmato... nel 1992!

La sua storia s'intrecciò inevitabilmente con quella della famosa Spina - la città più importante di un'epoca tanto remota - della quale vi abbiamo già parlato nell'itinerario precedente. Inoltre è da ricordare come Comacchio fino al 1821 fosse una "vera" isola, raggiungibile solo in barca...



Le sue abitazioni erano sparse su un territorio suddiviso tra i 13 isolotti che formavano l'entità urbana: solo in quell'anno esse vennero unite alla terraferma, rompendo così il millenario isolamento. E oggi noi possiamo passeggiare lungo i suoi moli quasi senza renderci conto di tutto questo!

A fianco del Ponte degli Sbirri ecco il **Palazzo Bellini** accanto al quale si trova il **"Museo del Carico della Nave Romana"**.

Si tratta della "Fortuna Maris", una nave di epoca imperiale risalente al I secolo a.C. che veniva utilizzata per il commercio marittimo e fluviale, naufragata nelle vicinanze della foce del fiume: è proprio all'azione protettrice della sabbia che noi dobbiamo il miracoloso recupero del "carico della nave" ora esposto nelle sale del Museo, ritrovato in ottime condizioni di conservazione solo nel 1981.

Anche la nave, che presentava un albero unico ed una vela di forma quadrata, è stata pazientemente restaurata: l'importante testimonianza, purtroppo strutturalmente ormai fragile, è conservata in un attiguo padiglione-laboratorio in attesa di poter essere esposta al pubblico.